

Stratto da un rapporto del Sig.
Prefetto di Benevento in data
25 febbraio

178

Il giorno 13 febbraio la Compagnia
Schivone forte di circa 60 uomini
a cavallo della contigua Provincia
di Capitanata dove era perseguitata
dalla Forza in numero imponente
si mostrava nelle vicinanze di S.
Dimitri in Galdo, e dopo breve
conflitto senza risultato si ritirò
presso nei vicini boschi della Capitanata.

In seguito la stessa Compagnia attra-
versando il Circondario di Ariano
(Prov. di Avellino) veniva la sera
del 17 ad accamparsi sotto Monte-
calvo e durante la notte passò
sul quello di Benevento circa due
miglia da quella città.

Ne fu informato il Comandante
la Forza il quale partiva il giorno
dopo per esplorare. Intanto la ban-
da era di continuo molestata dalla
G. N. di Buonalbergo, Paduli-
Apice.

Nel dì 21 la G. N. attaccò animosa-
mente le bande, ma si ebbe a de-
plorare la perdita del Capitano,
del Tenente, di due militi della
Guardia Nat. e del brigadiere dei
Carabinieri.

Il Prefetto soggiunge:

« Che è da notarsi che la truppa

" accorsa per opporsi ai briganti
" si lasciava facilmente inganna-
" re da false apparenze, e si allonta-
" nava dal luogo dell'avvicinamento.
" Che trovandosi in Petralcina do-
" ve sentivansi le fucilate in uffie-
" ciale con 20 soldati, invitato a
" scendere nel luogo dell'attacco
" a 4, o 5 chilometri di distanza,
" si rifiutò, allegando non avere au-
" to ordine da Superiori.

" Il Prefetto osserva inoltre, che i
" briganti vanno divisi in due ca-
" tegorie, molto diverse, benchè le
" attinenze fra essi siano molte,
" perciò. All'una appartengono
" quelli che organizzati in Comi-
" tati numerosi, affettano veste
" politica, poco molestano anzi
" accarezzano le popolazioni, se non
" sono da esse apprezzati. All'altra
" poi sono da riferire le piccole co-
" mitive composte ordinariamente
" di ladri o assassini che hanno
" per scopo il furto ed i ricatti.

" I rapporti reciproci recano che
" le piccole bande formano i posti
" avanzati delle grandi, e loro fa-
" cilitano il passaggio da un luo-
" go all'altro servendo di guida.
" Le grosse bande agiscono eviden-
" temente a norma di un piano
" strategico che si estende a tutta

2
" la multiforme e vasta regione
" che forma la parte centrale del
" l'ex Regno di Napoli (dove
" sono situate la Capitanata, la
" Basilicata, Avellino, Beneven-
" to, Molise).

" Contro questepotrebbe solo la
" truppa, ma per riuscire. Dovreb-
" be essa pure avere un piano di
" operazione di cui ora evidente-
" mente manca. Ed è appunto
" per la mancanza di questo piano
" che la banda Schiavone dalla
" Capitanata ha potuto venire nel-
" le Province di Benevento (dove
" il Prefetto crede sia in attesa di
" altre Comitive). Così la banda
" Schiavone si aggira da otto gior-
" ni in uno spazio di pochi mi-
" ria metri.